

Missionari gesuiti alla Televisione cinese

Giuseppe Castiglione in China: Imperial Painter, Humble Servant (Giuseppe Castiglione in Cina: Pittore imperiale, umile servitore) racconta la storia di un giovane Fratello gesuita di Milano (Italia) che, arrivato in Cina nel 1715, è diventato pittore di corte nella Città proibita di Pechino, dove è rimasto per 51 anni al servizio di tre imperatori della Dinastia Qing.

Jerry Martinson, S.J. — Vice Presidente del Kuangchi Program Service di Taiwan
Traduzione di Caterina Talloru

La notizia è arrivata all'orecchio di Papa Francesco. Un importante documentario su un missionario gesuita in Cina è stato mandato in onda in tutta la Cina su *Central China Television* (CCTV), il maggiore network televisivo a livello mondiale. Papa Francesco ha telefonato per fare le sue congratulazioni ai produttori del *Kuangchi Program Service* (KPS), il centro di produzione televisiva gestito dai gesuiti a Taipei, Taiwan.

Giuseppe Castiglione in China: Imperial Painter, Humble Servant (Giuseppe Castiglione in Cina: Pittore imperiale, umile servitore) racconta la storia di un giovane Fratello gesuita di Milano (Italia) che, arrivato in Cina nel 1715, è diventato pittore di corte nella

Città proibita di Pechino, dove è rimasto per 51 anni al servizio di tre imperatori della Dinastia Qing.

Nel 2015, 300esimo anniversario del suo arrivo in Cina, i dipinti di Castiglione hanno occupato il posto d'onore nelle mostre che si sono tenute a Pechino e Taipei, e nei maggiori musei di città molto lontane, quali Richmond in Virginia e Melbourne in Australia.

Il documentario in tre parti del *Kuangchi Program Service* su questo straordinario artista gesuita è stato mandato in onda più volte nel fine settimana tra il 22 e il 24 aprile nella serie *Adventure and Discovery* trasmessa in prima serata dalla CCTV. Si stima che gli spettatori siano stati centinaia di milioni.





Castiglione è il terzo di una serie di documentari per la televisione sulla storia dei missionari gesuiti in Cina, prodotta dal KPS in collaborazione con la Jiangsu Broadcasting Corporation (JBC), il terzo più grande network televisivo satellitare. Questa collaborazione è iniziata 10 anni fa quando il KPS ha proposto alla JBC un documentario su Paul Xu Guangqi, un importante mandarino della tarda dinastia Ming. Xu incontrò Matteo Ricci a Nanchino nel 1600 e ricevette poi il battesimo. In seguito ascese a uno dei più alti incarichi della Cina Imperiale, l'equivalente di Vice Primo Ministro, e riuscì ad assicurare ai gesuiti una residenza a Pechino e incarichi ufficiali tramite cui poterono dare il loro contributo con le loro conoscenze e competenze in ambito scientifico. Il che si traduceva in una maggiore sicurezza per la Chiesa Cattolica che cominciava ad affacciarsi in Cina ed

Da sinistra: L'attore Filip Klepacki interpreta Adam Schall che entra a Pechino a cavallo.

L'Imperatore Kangxi davanti alla tomba di Adam Schall

In alto: L'attore e artista gesuita, Barry Martinson, S.J., secondo da sinistra, interpreta uno dei colleghi gesuiti di Castiglione.

Sopra: Una scena che rappresenta lo stretto rapporto di Schall con il giovane Imperatore Shunzhi che spesso faceva a meno delle formalità e visitava Schall nel suo alloggio

Taipei

Missionari gesuiti alla Televisione cinese

Sotto: Jerry Martinson, S.J. aiuta nella preparazione di uno studente a Milano che interpreterà la parte di Castiglione che da giovane Fratello gesuita prepara la sua missione in Cina. Pagina di fronte: altre Immagini da diverse scene del documentario

era continuamente minacciata da oppositori e avversari. Xu Guangqi è considerato uno dei tre pilastri della Chiesa Cattolica in Cina.

Il documentario del KPS, *Paul Xu Guangqi: Il cinese per tutte le stagioni*, è stato trasmesso più volte dalla CCTV e dalla JBC nel 2006, ha aperto il Film e TV Festival di Shanghai dello stesso anno, e ha ricevuto numerosi premi. Con questo documentario per la prima volta un missionario cristiano, Matteo Ricci (1552-1610), è stato rappresentato in maniera positiva in un importante documentario televisivo nella Repubblica Popolare della Cina (RPC).

Quando l'allora Presidente della Cina Hu Jintao visitò Berlino, affermò pubblicamente che il primo contatto della Cina con la Germania era avvenuto grazie a Adam Schall von Bell (1592-1666), lo scienziato gesuita che ha sostituito Ricci e ha portato avanti il lavoro da lui iniziato alla Corte Imperiale. Il Presidente Hu ha parlato calorosamente dei contributi scientifici del missionario, e il KPS ha capito che i tempi erano maturi per una

seconda serie televisiva, che la *Jiangsu TV* ha accettato ancora una volta di co-produrre. Nel 2009, *Adam Schall von Bell: Al servizio degli Imperatori* è stato trasmesso più volte dalla CCTV e dalla JBC e, allo stesso modo del precedente documentario, ha vinto numerosi premi.

Perché questi documentari sono stati trasmessi con successo e acclamati in tutta la Cina? Ci sono diversi motivi.

Primo, perché la recente storia della Cina e gli ostacoli educativi derivati dalla Rivoluzione Culturale di Mao, la popolazione è ora ansiosa di imparare e comprendere di più sulla lunga e straordinaria storia del proprio Paese. Ciò ha fatto nascere un interesse per i documentari storici, in particolare per quelli che si occupano di eroi, modelli e pionieri connessi con la Cina. Matteo Ricci, Paul Xu Guangqi, Adam Schall e Giuseppe Castiglione figurano tra i pionieri. Sono famosi in Cina per i loro contributi innovativi nel campo della scienza, della politica e dell'arte; ma la maggioranza della popolazione sa poco o niente sulla loro formazione o motivazione religiose. Questi documentari cercano di porre rimedio a tale situazione.

Secondo, dopo un iniziale periodo di cautela e sospetto, il personale del KPS ha presto sviluppato un profondo legame di amicizia e mutuo rispetto con il personale della Repubblica Popolare della Cina. I produttori del KPS sono rimasti sorpresi dall'apertura dei loro collaboratori in Cina, specialmente dei loro colleghi della *Jiangsu TV*. Come Ricci ebbe modo di imparare e provare in prima persona molto bene, dei rapporti sinceri e rispettosi significano tutto per i cinesi.

Terzo, la longeva rispettabilità del *Kuan-gchi* nel mondo dei media cinesi, che ha consentito al suo personale di costruire un buon rapporto con la *Jiangsu TV*. Fondata dal P. Philip Bourret, S.J., nel 1958, il KPS è stato il primo studio di produzione televisivo di Taiwan, e grazie alla visione del P. Bourret ha sempre operato come un'organizzazione senza fini di lucro con l'intento di mettersi al servizio delle necessità educative, culturali e spirituali della società cinese con produzioni multimediali di qualità.

Mano a mano che i rapporti tra Taiwan e la Repubblica Popolare Cinese crescevano, il KPS cominciò a ospitare gruppi di produttori e funzionari dei media del continente cinese. Allo stesso tempo, la TV satellitare cominciò

Castiglione



a mettere in onda i programmi educativi del KPS per tutta la Repubblica Popolare della Cina. Il KPS è conosciuto nel mondo dei media cinesi come una fonte produttiva, sicura e affidabile di programmazione televisiva che suscita l'interesse ed è vantaggiosa per il pubblico cinese.

In base a questa buona reputazione, i funzionari della *Jiangsu TV* hanno stabilito di poter tranquillamente dare fiducia e lavorare con il *Kuangchi* per collaborare nell'esplorazione di un periodo unico nella storia della Cina. Quel periodo riguardava l'arrivo dei missionari gesuiti nella Cina Imperiale, il ruolo che hanno avuto nello sviluppo scientifico della Cina e nei rapporti della Cina con il mondo occidentale.

Le tre serie di documentari che ne sono il frutto sono state realizzate nello stile del *docudrama* in modo da attirare il maggior numero di spettatori possibile. Sono stati ingaggiati attori professionisti e alcuni gesuiti per rappresentare varie scene delle vite dei missionari. Queste scene sono state girate negli studi cinematografici più grandi e meglio attrezzati della Cina, e anche *location* in Europa in cui i missionari hanno vissuto e studiato prima di intraprendere il loro viaggio in oriente. Con l'impiego delle ultime tecniche di produzione, inclusa la fotografia aerea radiocomandata tramite droni, telecamere ad alta definizione e animazione con effetti speciali digitali, i documentari sono pieni di scene straordinarie e memorabili.

I documentari includono interviste agli studiosi e storici cinesi che danno testimonianza della significativa influenza che i gesuiti e i loro colleghi cinesi hanno avuto sullo sviluppo intellettuale e tecnologico della Cina. Rimarcano il fatto che con la presentazione di un mappamondo, la correzione e l'allineamento del calendario cinese a quello occidentale, e la traduzione dei primi sei libri degli *Elementi* di Euclide, Ricci e Xu "hanno aperto gli occhi della Cina al mondo occidentale" e sono stati i primi a introdurre la Cina alla logica occidentale. Grazie al contributo di Adam Schall all'astronomia, ai missionari gesuiti venne affidata la gestione del Dipartimento di Astronomia della Cina per 150 anni.

Sebbene le autorità cinesi siano state molto generose nel consentire contenuti esplicitamente religiosi all'interno dei documentari, talvolta è stato necessario insistere per

trovare un compromesso. Alcune scene in cui venivano rappresentate particolari attività o cerimonie religiose sono state ritenute troppo delicate e si è reso necessario modificarle o rimuoverle. Sebbene nei documentari vengano riconosciute e lodate le conquiste culturali e scientifiche dei gesuiti, i redattori hanno ritenuto necessario far notare che il loro successo sotto il profilo della conversione religiosa era decisamente al di sotto delle loro aspettative. Paradossalmente, questo punto di vista potrebbe avere accresciuto la simpatia e l'ammirazione del pubblico per il sacrificio e la sofferenza di questi gesuiti per il bene della Cina e della loro fede religiosa.

Le produzioni future, attualmente in fase di studio, comprendono un documentario più completo su Matteo Ricci, che sarà seguito da un altro documentario sul gesuita fiammingo Ferdinand Verbiest (1623-1688). Il *Kuangchi Program Service* spera che questi documentari accrescano la comprensione, la fiducia e l'amicizia tra la Chiesa e la Cina e illustrino le preziose conquiste che possono essere raggiunte quando si uniscono le risorse e si lavora altruisticamente per il bene della Cina e della famiglia umana.



Annuario della Compagnia di Gesù

2017



Gesuiti